



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17-12-2018 (punto N 48)**

Delibera N 1446 del 17-12-2018

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Barbara TRAMBUSTI*

*Estensore GIUSEPPINA ATTARDO*

*Oggetto*

Autonomia delle persone con disabilità: interventi di adattamento domestico per il sostegno della domiciliarità. Assegnazione risorse all'Azienda USL Toscana Centro per messa a disposizione di personale esperto di accessibilità

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

*MOVIMENTI CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-26004	2015	Assegnazione	9997		100000,00

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 104/92 “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

Vista la legge regionale 40/2005 “Disciplina del servizio sanitario regionale”;

Vista la legge regionale 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”, in particolare l'art. 55 “Politiche per le persone disabili”;

Vista la legge regionale 66/2008 “Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza”, in particolare l'art. 7 “Tipologie di prestazioni”, comma 2, lett. b) interventi in forma indiretta, domiciliari o per la vita indipendente, tramite titoli per l'acquisto di servizi e per il sostegno alle funzioni assistenziali, in coerenza con la programmazione regionale;

Vista la legge regionale 60/2017 “Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità”, in particolare l'art. 27, che istituisce il Centro regionale per l'accessibilità (CRA), attribuendogli, tra le altre, la funzione di informazione e consulenza in materia di accessibilità e barriere architettoniche, in particolare per l'adattamento domestico e il supporto all'autonomia;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 (PSSIR), adottato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 91 del 5 novembre 2014, ancora in vigore ai sensi dell'articolo 4, della l.r. n. 80 del 27 dicembre 2017 “Disposizioni in materia di programmazione settoriale. Modifiche alle leggi regionali 31/2000, 22/2002, 40/2005, 14/2007, 53/2008, 9/2010, 21/2010, 65/2014, 69/2014, 1/2015, 22/2016”, in particolare i punti:

- 1.5 “Per una sanità pubblica, di qualità, accessibile a tutti” nel quale si sottolinea l'attenzione dell'amministrazione regionale e del sistema dei servizi socio sanitari a promuovere e sostenere l'inclusione delle persone con disabilità, l'accessibilità per tutti, la partecipazione attiva nello sviluppo sociale nonché a diffondere una nuova cultura della disabilità, fondata sul riconoscimento della pari dignità e delle pari opportunità per tutti;
- 2.3.6.5. “La disabilità” che delinea gli indirizzi, le strategie e le azioni regionali in materia;

Richiamate le delibere della Giunta Regionale n. 1043 del 25/11/2014 e n. 865 del 06/09/2016 che hanno avviato la sperimentazione di un nuovo modello regionale per il potenziamento dei servizi in materia di disabilità (Progetto ADA, Adattamento Domestico per l'Autonomia), in collaborazione con il Centro di Documentazione Regionale a supporto della progettazione inclusiva (CRID), in raccordo con le Unità di Valutazione Multidisciplinari del territorio e con il supporto dell'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura e il CNR di Pisa, nonché con la rete dei Laboratori Ausili per l'Apprendimento e la Comunicazione (LAAC), finalizzato a migliorare il grado di autonomia all'interno dell'abitazione, attraverso informazioni e consulenze sulle possibili soluzioni architettoniche, tecnologiche e informatiche, nonché attraverso un contributo economico per l'acquisto di prodotti, attrezzature e/o la realizzazione di opere edili;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1449 del 19/12/2017 con la quale è stato approvato il documento “Percorso di attuazione del modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita” che ha dato le prime indicazioni ai territori in merito ai livelli organizzativi da prevedere in materia di disabilità, fra i quali la Unità di Valutazione Multidisciplinare per la Disabilità (UVMD) e avviato un percorso di confronto e condivisione finalizzato alla definizione dei requisiti minimi, omogenei su tutto il territorio regionale, del percorso per la presa in carico delle persone con disabilità;

Precisato che la delibera della Giunta Regionale n. 7 del 08/01/2018, ha attribuito al CRA le funzioni già svolte dal CRID, affidando la progettazione, l'organizzazione e la gestione del centro all'Azienda USL Toscana Centro;

Ricordata la delibera della Giunta Regionale n. 1103 del 08/10/2018, con la quale:

- si approva il progetto organizzativo e il piano delle attività del CRA, come proposto dall'Azienda USL Toscana Centro con delibera 276/2018 (rettificata con delibera 1028/2018);
- si dispone che il CRA, per le sue attività, risponde alle indicazioni espresse dalla Direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale;
- si prevedono, nel piano di attività del CRA, specifici accordi di collaborazione e convenzioni con Enti e istituzioni quali Università e CNR;

Sottolineato che, all'interno del piano delle attività del CRA, è previsto il supporto alle SdS e zone distretto per quanto attiene le consulenze e gli interventi in materia di accessibilità, adattamento domestico e tecnologie per il benessere ambientale e l'autonomia, come sperimentate all'interno del Progetto ADA sopra richiamato;

Valutati positivamente i risultati raggiunti all'interno della sperimentazione del suddetto Progetto ADA, anche in termini di valore aggiunto per il sistema sociosanitario regionale, trattandosi di un progetto fortemente innovativo che ha introdotto la presenza di esperti di accessibilità nelle UVMD e realizzato in tal modo quanto previsto dalla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità e dall'ICF (International Classification of Functioning), con un approccio valutativo della disabilità in termini di integrazione tra la persona e il proprio ambiente di vita;

Sottolineato inoltre che, in coerenza con quanto stabilito dalla l.r. 66/08 e dalla DGR 1449/2017, gli interventi di adattamento domestico, da prevedere all'interno del Progetto di vita della persona con disabilità, sono finalizzati a sostenere la permanenza al domicilio ed evitare l'istituzionalizzazione, nell'ottica del miglioramento della qualità della vita;

Ricordato che gli interventi previsti, in particolare il *sopralluogo* presso il domicilio della persona, la *valutazione* da parte della UVMD integrata dai professionisti esperti di accessibilità per un approfondimento valutativo in merito alla autonomia domestica e la predisposizione della *consulenza* per l'adattamento domestico, sono parte del percorso di presa in carico della persona con disabilità, come definito dalla DGR 1449/2017 e che l'eventuale *contributo economico* per il sostegno alla realizzazione degli interventi di adattamento domestico è coerente e assimilabile alle prestazioni erogate dalle zone distretto e Società della Salute ai sensi della l.r. 66/2008, art. 7, comma 2, lett. b);

Fermo restando quanto regolamentato dalla l.r. 66/08 e dai regolamenti zonali o delle SdS in materia di accesso alle prestazioni, nonché da quanto già previsto nella fase sperimentale del Progetto ADA in merito alla possibilità di usufruire, a seguito del sopralluogo, della sola consulenza redatta dai professionisti esperti di accessibilità, si precisa che l'accesso al contributo è altresì regolamentato da ulteriori criteri e parametri anche legati alla fascia ISEE del nucleo familiare della persona con disabilità;

Ricordato che il contributo può coprire le spese relative agli interventi di adattamento domestico come indicati nella DGR 865/2016;

Ritenuto opportuno assegnare all'Azienda USL Toscana Centro, in qualità di ente gestore del CRA, la somma di €. 100.000,00, aggiuntiva rispetto alle risorse assegnate ai sensi della l.r. 60/2017, ritenuta congrua per sostenere le spese per la messa a disposizione, per due annualità, di personale esperto di accessibilità, attraverso specifici accordi con l'Università degli Studi di Firenze o altri eventuali soggetti competenti in materia, a valere sull'impegno ex lege n. 9997/2015 assunto ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 118/2011, sul capitolo n. 26004 "Azioni progettuali per l'integrazione sociosanitaria- Trasferimenti ad enti pubblici" (classificato extra fondo), gestione residui, del bilancio di previsione 2018/2020, che presenta la necessaria disponibilità;

Precisato che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Ritenuto di dare mandato al competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di porre in essere i successivi atti per gli adempimenti necessari all'attuazione di quanto disposto nella presente deliberazione;

Vista la L.R. n. 79 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2018 e Pluriennale 2018/2020";

Vista la DGR n. 2 dell'8 gennaio 2018 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020";

A voti unanimi

### **DELIBERA**

1) di stabilire che l'eventuale *contributo economico* per il sostegno alla realizzazione degli interventi di adattamento domestico è coerente e assimilabile alle prestazioni erogate dalle zone distretto e Società della Salute ai sensi della l.r. 66/2008, art. 7, comma 2, lett. b);

2) di precisare che il CRA effettuerà il supporto tecnico-organizzativo alle zone distretto e Società della Salute, per quanto attiene la gestione dei rapporti con i professionisti esperti di accessibilità, messi a disposizione al bisogno, attraverso accordi o rapporti convenzionali tra l'Università degli Studi di Firenze o altri eventuali soggetti competenti in materia e l'Azienda USL Toscana Centro presso la quale il CRA è allocato;

3) di precisare che i professionisti esperti di accessibilità saranno messi a disposizione su richiesta della zona distretto/Società della Salute al CRA e attraverso una calendarizzazione della loro presenza in accordo con la UVMD;

4) di stabilire che l'accesso al contributo, fermo restando quanto regolamentato dalla l.r. 66/08 e dai regolamenti zonali o delle SdS in materia di accesso alle prestazioni, è altresì regolamentato dai seguenti criteri:

- intervento sull'abitazione presso la quale la persona con disabilità è residente o dichiara di avere in corso la procedura di richiesta di residenza, nella medesima zona distretto;
- non essere stato beneficiario del medesimo contributo negli ultimi 3 anni;
- non essere stato beneficiario di analogo contributo pubblico per gli stessi interventi e, nel caso, di dichiarare la rinuncia a uno di questi;

5) di stabilire che il contributo massimo erogabile per l'adattamento domestico è pari a €. 5.000,00, indipendentemente dal numero, dalla tipologia degli interventi e dalla spesa prevista, e che lo stesso è modulato in relazione alla fascia ISEE, come indicato nella seguente tabella:

<b>ISEE del nucleo familiare della persona con disabilità</b>	<b>% contributo massimo erogabile</b>
fino a 5.999,99	100 %
da 6.000,00 a 8.999,99	80 %
da 9.000,00 a 11.999,99	75 %
da 12.000,00 a 14.999,99	70 %

da 15.000,00 a 17.999,99	65 %
da 18.000,00 a 20.999,99	60 %
da 21.000,00 a 23.999,99	55 %
da 24.000,00 a 35.999,99	50 %
da 36.000,00	30%

6) di specificare che, per richieste di contributo fino a €. 1.000,00 e con un ISEE fino a 14.999,99, non si prevede cofinanziamento da parte del beneficiario;

7) di ricordare che il contributo può coprire le spese relative agli interventi di adattamento domestico come indicati nella DGR 865/2016;

8) di assegnare all'Azienda USL Toscana Centro, in qualità di ente gestore del CRA, la somma di €. 100.000,00, aggiuntiva rispetto alle risorse assegnate ai sensi della l.r. 60/2017, ritenuta congrua per sostenere le spese per la messa a disposizione, per due annualità, di personale esperto di accessibilità, attraverso specifici accordi con l'Università degli Studi di Firenze o altri eventuali soggetti competenti in materia, a valere sull'impegno ex lege n. 9997/2015 assunto ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 118/2011, sul capitolo n. 26004 "Azioni progettuali per l'integrazione sociosanitaria-Trasferimenti ad enti pubblici" (classificato extra fondo), gestione residui, del bilancio di previsione 2018/2020, che presenta la necessaria disponibilità;

9) di precisare che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

10) di dare mandato al competente Settore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale di porre in essere i successivi atti per gli adempimenti necessari all'attuazione di quanto disposto nella presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
BARBARA TRAMBUSTI

IL DIRETTORE  
MONICA CALAMAI